

VIA CRUCIS

Laudato si'



**Percorriamo la
via della croce
insieme a Gesù
affinché niente di
questo mondo ci
sia indifferente**

Il presente libretto è anche disponibile sul sito della Parrocchia di Mirandola
<https://parrocchiamirandola.it/> evento "Via Crucis Laudato si'"

RITO INIZIALE

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

A. Amen.

C. O Dio, che hai redento l'uomo col sangue prezioso del tuo Figlio unigenito, concedi a tutti noi la sapienza della croce per celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio e gustare la dolcezza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

L1 INTRODUZIONE

Percorriamo la via della croce insieme a Gesù, insieme a tutti i poveri, agli esclusi dalla società e ai nuovi crocifissi della storia di oggi, vittime delle chiusure, dei poteri e delle legislazioni, della cecità e dei soprusi, ma soprattutto del nostro cuore indurito dall'indifferenza.

L'individualismo rende monca la nostra missione di abitare la casa comune - come viene definita da Papa Francesco nell'enciclica Laudato si' - con responsabilità e partecipazione solidale.

Il tempo di Quaresima che stiamo vivendo rappresenta una grande opportunità di conversione per tutti noi, per cambiare rotta e ritornare al cuore del nostro essere stati creati ad immagine e somiglianza di Dio, per vincere ogni forma di egoismo.

L'esempio di tanti fratelli e sorelle che hanno dato la vita per il Vangelo ci guidi nel nostro cammino e nell'impegno ad essere custodi l'uno dell'altro e del creato.

Prima stazione “Gesù è condannato a morte”

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

- C. **Preghiamo ricordando tutte le situazioni di ingiustizia**

L1 Dal Vangelo secondo Marco (15, 12-13. 15)

Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

L2 In ascolto della Laudato si’

Le situazioni di degrado [ambientale e sociale] provocano i gemiti di sorella terra, che si uniscono ai gemiti degli abbandonati del mondo, con un lamento che reclama da noi un’altra rotta. Mai abbiamo maltrattato e offeso la nostra casa comune come negli ultimi due secoli. Siamo invece chiamati a diventare gli strumenti di Dio Padre perché il nostro pianeta sia quello che Egli ha sognato nel crearlo e risponda al suo progetto di pace, bellezza e pienezza. (n° 53)

- C. Preghiamo insieme dicendo: **Guidaci, Signore!**
 - Perché sappiamo custodire con cura e responsabilità la casa comune come una sorella e una madre, dando valore alle piccole azioni e gesti quotidiani là dove viviamo. **Preghiamo.**
 - Perché nel nostro agire quotidiano scegliamo di promuovere il bene comune e non l’interesse personale. **Preghiamo.**

Seconda stazione. “Gesù è caricato della croce”

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

- C. **Preghiamo per gli oppressi dallo sfruttamento**

L1 Dal Vangelo secondo Matteo (27, 31)

Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

L2 In ascolto della Laudato si'

Trascurare l'impegno di coltivare e mantenere una relazione corretta con il prossimo, verso il quale ho il dovere della cura e della custodia, distrugge la mia relazione interiore con me stesso, con gli altri, con Dio e con la terra. Quando tutte queste relazioni sono trascurate, quando la giustizia non abita più sulla terra, la Bibbia ci dice che tutta la vita è in pericolo. [...] Tutto è in relazione: la cura autentica della nostra stessa vita e delle nostre relazioni con la natura è inseparabile dalla fraternità, dalla giustizia e dalla fedeltà nei confronti degli altri. (n° 70)

- C. Preghiamo insieme dicendo: **Signore, donaci la tua misericordia.**
- Per non aver cercato nella tua Parola la guida sicura nel rapporto quotidiano con i fratelli e nel giusto utilizzo dei beni che ci hai donato. **Preghiamo.**
- Per tutte le volte che abbiamo preferito girare il viso da un'altra parte di fronte all'umanità ferita e non siamo riusciti ad ostacolare le prepotenze verso chi non si può difendere, o chi non conta niente. **Preghiamo.**

Terza stazione “Gesù cade sotto il peso della croce”

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

- C. **Preghiamo per coloro che cadono sotto il peso della malattia**

L1 Dal libro del profeta Isaia (53, 5)

“Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.”

L2 In ascolto della Laudato si’

L’ambiente umano e l’ambiente naturale si degradano insieme, e non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale, se non prestiamo attenzione alle cause che hanno attinenza con il degrado umano e sociale. Di fatto, il deterioramento dell’ambiente e quello della società colpiscono in modo speciale i più deboli del pianeta. [...]:

L’impatto degli squilibri attuali si manifesta anche nella morte prematura di molti poveri, nei conflitti generati dalla mancanza di risorse e in tanti altri problemi che non trovano spazio sufficiente nelle agende del mondo. (n° 48)

- C. Preghiamo insieme dicendo: **Aiutaci, Signore.**
 - Perché sappiamo stare accanto con delicatezza e rispetto a chi è ammalato e indifeso.
Preghiamo.
 - Perché non cadiamo nella rassegnazione e valorizziamo il bene che c’è in ogni creatura, certi che il tuo amore è più forte di ogni male.
Preghiamo.

Quarta stazione “Gesù incontra sua madre”

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- A. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

C. Preghiamo con le madri che sperano un futuro per i propri figli

L1 Dal Vangelo secondo Luca (2, 34-35)

Simeone parlò a Maria, sua Madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

L2 In ascolto della Laudato si'

Maria, la madre che ebbe cura di Gesù, ora si prende cura con affetto e dolore materno, di questo mondo ferito. Così come pianse con il cuore trafitto la morte di Gesù, ora ha compassione della sofferenza dei poveri crocifissi e delle creature di questo mondo sterminate dal potere umano. Elevata al cielo è Madre e Regina di tutto il creato. Nel suo corpo glorificato, insieme a Cristo Risorto, parte della creazione ha raggiunto tutta la pienezza della sua bellezza. (n° 241)

- C. Preghiamo insieme dicendo: **Dona la tua consolazione, Signore.**
- Alle mamme che ogni giorno fanno ore di strada a piedi con il bambino sulle spalle per andare al lavoro o ad attingere l'acqua al pozzo. **Preghiamo.**
- Alle mamme che si trovano da sole ad educare i loro figli. **Preghiamo.**
- Alle mamme che devono fare i conti con una società che non aiuta i giovani a crescere nel rispetto del bene comune. **Preghiamo.**
- Alle mamme che devono far fronte ai guai generati dai cambiamenti climatici. **Preghiamo.**
- Alle mamme che devono cedere a usanze e tradizioni che non hanno pieno rispetto della donna. **Preghiamo.**

Quinta stazione “Gesù è aiutato dal Cireneo”

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

C. Preghiamo per tutti i volontari internazionali

L1 Dal Vangelo secondo Luca (23, 26)

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

L2 In ascolto della Laudato si'

Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune. Desidero esprimere riconoscenza, incoraggiare e ringraziare tutti coloro che, nei più svariati settori dell'attività umana, stanno lavorando per garantire la protezione della casa che condividiamo. Meritano una gratitudine speciale quanti lottano con vigore per risolvere le drammatiche conseguenze del degrado ambientale nella vita dei più poveri del mondo. I giovani esigono da noi un cambiamento. (n° 13)

- C. Preghiamo insieme dicendo: **Signore, rafforzaci nella carità!**
 - Perdonaci se la nostra indifferenza e la nostra superficialità hanno talora permesso ingiustizie, soprusi, situazioni di emarginazione. **Preghiamo.**
 - Aiutaci a vivere il comandamento dell'amore fraterno, consapevoli di essere l'immagine della tua bontà nel mondo. **Preghiamo.**

Sesta stazione “Veronica asciuga il volto di Gesù”

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

C. **Preghiamo per gli operatori pastorali**

L1 **Dal libro del profeta Isaia (52, 2-3)**

“Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi...
Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben
conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia.”

L2 **In ascolto della Laudato si’**

Coloro che s’impegnano nella difesa della dignità delle persone possono trovare nella fede cristiana le ragioni più profonde per tale impegno. Che meravigliosa certezza è sapere che la vita di ogni persona non si perde in un disperante caos, in un mondo governato dalla pura casualità o da cicli che si ripetono senza senso! Il Creatore può dire a ciascuno di noi: “Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto.” Siamo stati concepiti nel cuore di Dio e quindi ciascuno di noi è il frutto di un pensiero di Dio.” (n° 65)

- C. Preghiamo insieme dicendo: **Signore, aiutaci a vivere la gioia dell’incontro.**
 - Perdonaci per tutte le volte in cui la nostra accoglienza è stata condizionata dalle apparenze e da giudizi frettolosi.
Preghiamo
 - Donaci spirito di servizio ed umiltà per dedicarci efficacemente alla crescita della nostra comunità cristiana.
Preghiamo

Settima stazione “Gesù è spogliato delle vesti”

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

C. **Preghiamo per coloro che vengono privati della loro dignità**

L1 Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 23-24)

I soldati poi, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cucitura, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca.

L2 In ascolto della Laudato si'

Molte forme di intenso sfruttamento e degrado dell'ambiente possono esaurire non solo i mezzi di sussistenza locali, ma anche le risorse sociali che hanno consentito un modo di vivere che per lungo tempo ha sostenuto un'identità culturale e un senso dell'esistenza e del vivere insieme. La scomparsa di una cultura può essere grave come o più della scomparsa di una specie animale o vegetale. L'imposizione di uno stile egemonico di vita legato a un modo di produzione può essere tanto nocivo quanto l'alterazione degli ecosistemi. (n° 145)

C. Preghiamo insieme dicendo:

Signore, liberaci dall'egoismo.

- Aiutaci a divenire più sensibili e a riconoscere in ogni uomo ferito nella dignità un'offesa al tuo desiderio di bene per ogni essere umano. **Preghiamo**
- Rendici capaci di far risuonare il tuo messaggio di liberazione soprattutto là dove l'ingiustizia sembra spadroneggiare. **Preghiamo**

Ottava stazione “Gesù inchiodato alla croce”

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

C. Preghiamo per coloro che subiscono situazioni di sofferenza

L1 Dal Vangelo secondo Marco (15, 22-23. 25-27)

Condusero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

L2 In ascolto della Laudato si’

L’amore di Dio è la ragione fondamentale di tutto il creato: «Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l’avresti neppure formata»(Sap 11,24). Così, ogni creatura è oggetto della tenerezza del Padre, che le assegna un posto nel mondo. Perfino l’effimera vita dell’essere più insignificante è oggetto del suo amore, e in quei pochi secondi di esistenza, Egli la circonda con il suo affetto. (n° 77)

- C. Preghiamo insieme dicendo: **Signore, se vuoi, manda me.**
 - Ispira giovani generosi nel dire sì alla tua chiamata a donare tutta la vita con la consacrazione in un istituto missionario. **Preghiamo**
 - Fa’ che viviamo il servizio senza cercare immediate gratificazioni e con la disponibilità ad affrontare con fiducia anche il momento della prova. **Preghiamo**

Nona stazione “Gesù muore in croce”

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
- A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

C. Preghiamo per i martiri del Vangelo

L1 Dal Vangelo secondo Luca (23, 44-46)

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò.

L2 In ascolto di papa Francesco

Si diventa missionari vivendo da testimoni: testimoniando con la vita di conoscere Gesù. È la vita che parla. Testimone è la parola-chiave, una parola che ha la stessa radice di senso di martire. E i martiri sono i primi testimoni della fede: non a parole, ma con la vita. Sanno che la fede non è propaganda o proselitismo, è rispettoso dono di vita. Vivono diffondendo pace e gioia, amando tutti, anche i nemici per amore di Gesù. Così noi, che abbiamo scoperto di essere figli del Padre celeste, come possiamo tacere la gioia di essere amati, la certezza di essere sempre preziosi agli occhi di Dio? È l’annuncio che tanta gente attende. Ed è responsabilità nostra. Chiediamoci: come va la mia testimonianza? (omelia ai vesperi di inizio del mese missionario straordinario 2019)

- C. Preghiamo insieme dicendo: **Signore, sei la nostrasalvezza.**
 - Raduna i dispersi, spezza le catene degli oppressi, porta la speranza agli sfiduciati, sostenga gli operatori di giustizia e di pace, preghiamo. **Preghiamo**
 - Perché la chiesa, popolo di Dio in cammino nella storia, sia madre e maestra di umanità, sensibile alle sofferenze di ogni uomo. **Preghiamo**

Decima stazione “Gesù è deposto nel sepolcro”

- C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
A. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

C. Preghiamo affinché tutti possiamo sentire forte la speranza della risurrezione

L1 Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 40-42)

Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo, presero il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.

L2 In ascolto della Laudato si'

Eppure non tutto è perduto, perché gli essere umani, capaci di degradarsi fino all'estremo, possono anche superarsi, ritornare a scegliere il bene e rigenerarsi, al di là di qualsiasi condizionamento psicologico e sociale che venga loro imposto. Sono capaci di guardare a sé stessi con onestà, di far emergere il proprio disgusto e di intraprendere nuove strade verso la libertà vera. Ad ogni persona di questo mondo chiedo di non dimenticare questa sua dignità che nessuno ha diritto di toglierle. (n° 205)

C. Preghiamo insieme dicendo: **Signore, dona la tua pace.**

- Concedi e custodisci sempre nella chiesa e nel mondo i doni dell'unità e della concordia. **Preghiamo..**
- Rafforza la nostra fede, così da contribuire ad edificare con la testimonianza quotidiana il tuo regno di libertà e di amore. **Preghiamo**

PREGHIERA FINALE

A. Signore Gesù, apri i nostri occhi e il nostro cuore alla tua passione e alla tua morte che ancora continuano a consumarsi intorno a noi. Aiutaci a vedere che sei nuovamente condannato alla morte nell'estinzione delle specie; che il peso della croce che ancora porti è il nostro consumismo e la nostra cultura dello scarto; che stai ancora morendo con le vittime di condizioni climatiche estreme, di guerre, di conflitti e della nostra indifferenza. Mentre la tua passione continua nella storia e nel mondo, donaci la fiducia e il coraggio di essere come coloro che ti hanno confortato sulla via della croce: la Veronica, Simone di Cirene, Giuseppe d'Arimatea e la tua Santissima Madre.

Creatore di tutte le cose, a te niente è impossibile; per te tutto è bello e prezioso. Aiutaci a vedere il creato come lo vedi tu. Aiutaci a mettere da parte le nostre differenze e ad abbracciarci come fratelli e sorelle.

RITO DI CONCLUSIONE

C. Il Signore, sia con voi.

A. **E con il tuo spirito**

C. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo

A. **Amen.**

C. Benediciamo il Signore

A. **Rendiamo grazie a Dio.**